



celimm

O.N.G.

BERGAMO

Organizzazione di Volontariato Internazionale Cristiano

Bilancio sociale 2015



Alessandro Manciana medico chirurgo pediatrico, responsabile del Progetto "Una Gota en Salud" e vincitore del premio Focsiv 2015 "Volontario Internazionale dell'anno"

Via Conventino, 8 - 24125 Bergamo

Tel. 035.459.85.00

www.celimbergamo.org

info@celimbergamo.org

C.F. 80038160166

Chi siamo

Il **Celim Bergamo** è una ONG (Organizzazione non governativa) di ispirazione cristiana che opera nel campo della **cooperazione internazionale**.

Dal **1964**, anno della sua nascita, lavora a fianco delle popolazioni del Sud del mondo nei settori educativo e di formazione professionale, sanitario, agro-zootecnico, del microcredito, dei diritti umani grazie al contributo di giovani volontari competenti, accomunati dall'impegno per un mondo più giusto e solidale.

Dal **1972** è riconosciuto dal Ministero degli Affari Esteri come idoneo ad operare nei Paesi in via di sviluppo (Pvs) e aderisce a "Volontari nel mondo - FOCSIV" (Federazione degli Organismi cristiani di Servizio internazionale volontario) con sede a Roma.

Il Celim Bergamo si propone inoltre di rafforzare nella Comunità Bergamasca i riferimenti all'universalità, alla solidarietà e alla pace per il progresso dei Popoli e per lo sviluppo della cooperazione internazionale.

Missione

Le scelte di fondo

L'**identità cristiana**, in unione con la Chiesa di Bergamo, è la **motivazione più profonda del nostro impegno** per un futuro in cui le relazioni fra gli uomini e gli Stati si ispirino ai valori della fratellanza e della solidarietà.

Il volontariato si basa sulla convinzione che la **gratuità è un valore** e che la condivisione non può diventare un'occasione di guadagno. In questo modo le nostre spese di gestione sono minime e riusciamo ad utilizzare per i nostri progetti di sviluppo l'85% dei fondi che raccogliamo.

Il **progetto, concepito come una concertazione bilaterale**, implica per la sua realizzazione una piena **corresponsabilità tra il Celim Bergamo e i partners**, un **coinvolgimento delle autorità locali** e delle comunità coinvolte nel progetto.

Il Celim Bergamo ha scelto di non occuparsi dell'emergenza, ma di **intervenire in progetti a medio e lungo termine** per poter accompagnare le comunità coinvolte e appoggiare il loro sviluppo, inserendosi nei piani già presenti, nel rispetto della storia, della cultura e delle scelte locali.

Perché ci impegniamo

Essere una **Organizzazione cristiana di volontariato internazionale** oggi ed impegnarsi in seno alla cooperazione internazionale allo sviluppo vuol dire **assumere come prioritario l'impegno per la pace, la giustizia, la promozione umana e la solidarietà per i Popoli del Sud del mondo.**

All'inizio di questo nuovo millennio, presso le **Nazioni Unite**, ben **189 Paesi** hanno **sottoscritto un documento** che delinea gli obiettivi comuni che possono "risolvere" quello che un tempo veniva definito il "problema della fame nel mondo". Si sono quindi stabiliti gli **8 obiettivi del millennio** per il periodo **2000 - 2015** che chiamano in causa tutta l'umanità, istituzioni e società civile:

1. Sradicare la povertà estrema e la fame.
2. Garantire l'educazione primaria universale.
3. Promuovere la parità dei sessi e l'autonomia delle donne.
4. Ridurre la mortalità infantile.
5. Migliorare la salute materna.
6. Combattere l'HIV/AIDS, la malaria ed altre malattie.
7. Garantire la sostenibilità ambientale.
8. Sviluppare un partenariato mondiale per lo sviluppo.

Nell'agosto 2015, 193 paesi hanno concordato gli **Obiettivi di Sviluppo Sostenibile** (SDG o Sustainable Development Goals) questi sono un insieme di obiettivi pensato per il futuro dello sviluppo internazionale. L'Organizzazione delle Nazioni Unite li ha creati e promossi come obiettivi globali, essi hanno sostituito gli obiettivi di sviluppo del Millennio, scaduti alla fine del 2015, e sono validi per il periodo 2015-2030.

Sono previsti 17 obiettivi e 169 target specifici:

1. Sconfiggere la povertà... Porre fine alla povertà in tutte le sue forme, ovunque.
2. Sconfiggere la fame... Porre fine alla fame, garantire la sicurezza alimentare, migliorare la nutrizione e promuovere un'agricoltura sostenibile.
3. Buona salute... Garantire una vita sana e promuovere il benessere di tutti a tutte le età.
4. Istruzione di qualità... Garantire a tutti un'istruzione inclusiva e promuovere opportunità di apprendimento permanente eque e di qualità.
5. Parità di genere... Raggiungere la parità di genere attraverso l'emancipazione delle donne e delle ragazze.
6. Acqua pulita e servizi igienico-sanitari... Garantire a tutti la disponibilità e la gestione sostenibile di acqua e servizi igienico-sanitari.
7. Energia rinnovabile e accessibile... Assicurare la disponibilità di servizi energetici accessibili, affidabili, sostenibili e moderni per tutti.
8. Buona occupazione e crescita economica... Promuovere una crescita economica inclusiva, sostenuta e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva e un lavoro dignitoso per tutti.
9. Innovazione e infrastrutture... Costruire infrastrutture solide, promuovere l'industrializzazione inclusiva e sostenibile e favorire l'innovazione.
10. Ridurre le disuguaglianze... Ridurre le disuguaglianze all'interno e tra i Paesi.

11. Città e comunità sostenibili... Creare città sostenibili e insediamenti umani che siano inclusivi, sicuri e solidi.
12. Utilizzo responsabile delle risorse... Garantire modelli di consumo e produzione sostenibili.
13. Lotta contro il cambiamento climatico... Adottare misure urgenti per combattere il cambiamento climatico e le sue conseguenze.
14. Utilizzo sostenibile del mare... Conservare e utilizzare in modo sostenibile gli oceani, i mari e le risorse marine per uno sviluppo sostenibile.
15. Utilizzo sostenibile della terra... Proteggere, ristabilire e promuovere l'utilizzo sostenibile degli ecosistemi terrestri, gestire le foreste in modo sostenibile, combattere la desertificazione, bloccare e invertire il degrado del suolo e arrestare la perdita di biodiversità.
16. Pace e giustizia... Promuovere società pacifiche e inclusive per uno sviluppo sostenibile, garantire a tutti l'accesso alla giustizia e creare istituzioni efficaci, responsabili e inclusive a tutti i livelli.
17. Partnership per lo sviluppo sostenibile... Rafforzare gli strumenti di attuazione e rivitalizzare la partnership globale per lo sviluppo sostenibile.

Il nuovo paradigma non è più una sola spinta emotiva o personale per aiutare i poveri o i Paesi sottosviluppati, ma è la consapevolezza che oggi esiste davvero una possibilità concreta di dare una risposta matura e globale a ciò che solo 20 anni fa si pensava fosse pura utopia.

Anche il Celim Bergamo e tutti quanti lo sostengono prende parte a questo grande progetto e impiega tutte le energie possibili per dare il suo contributo.

La nostra idea di cooperazione

Un **progetto di sviluppo** costituisce l'**incontro tra due storie** e si traduce nel vivere insieme le responsabilità di un cammino secondo i ruoli dei differenti attori. Non è una risposta filantropica a generici bisogni individuati; è invece l'appoggio agli sforzi che le popolazioni stanno già conducendo: è sostenere e collaborare nell'ottica dell'autopromozione e della reciproco sviluppo..

Cooperare:

- È **promuovere i valori autentici di ogni comunità** orientando le attività verso i bisogni delle popolazioni e integrando l'educazione alla vita, alla produzione e alla cultura.
- E' **promuovere** la capacità di aiutarsi a contare sulle proprie capacità e sulle proprie forze, è **scegliere** di utilizzare non le risorse giudicate dagli altri "migliori", ma quelle che effettivamente sono adeguate e sostenibili per far fronte alle situazioni specifiche dello sviluppo delle comunità locali, combattendo le tentazioni dell'arroganza intellettuale e tecnica.
- E' mettere l'accento sullo sforzo comunitario e non sull'avanzamento individuale, è **partecipare** all'elaborazione dei piani di sviluppo dei Paesi in cui si opera, è avviare processi di autonomia sul piano finanziario, dell'organizzazione e della gestione e costruire reti associative di coordinamento.
- E' favorire la possibilità di portare avanti insieme alcuni progetti fra ONG italiane ed europee e tra le ONG italiane e quelle del Sud del mondo.

Come operiamo

Il nostro lavoro si sviluppa su **tre fronti**:

1. **internazionale** che comprende lo studio di progetti di cooperazione, la formazione, l'invio di volontari e il loro sostegno nel corso della realizzazione dei progetti;
2. **nazionale**, associati alla FOCSIV, collaboriamo con altre ONG nella realizzazione di progetti comuni;
3. **locale**, che ci vede impegnati nelle attività di informazione, di sensibilizzazione e formazione a Bergamo e provincia, e di collaborazione con associazioni di immigrati, con il Centro missionario, gruppi e associazioni della nostra Diocesi e con il Comune di Bergamo.

Storia

Fondazione

Il Celim Bergamo **nasce nel 1964** dopo una serie di contatti con l'Associazione omonima di Milano nata nel 1958. Per diversi anni le due organizzazioni lavorano insieme realizzando "campi scuola" su tematiche terzomondiali e sulla cooperazione. In questi anni il lavoro del Celim Bergamo si configura come "**laicato missionario**" e si sviluppa soprattutto in **Bolivia ed Ecuador**.

Questo periodo è caratterizzato da una **stretta relazione con l'Ufficio Missionario Diocesano** il cui Direttore, don Pietro Ceribelli, è stato il leader carismatico dell'Organismo, il principale punto di riferimento per le scelte di impegno e di servizio e per la maturazione delle motivazioni personali.

Nel **1971** il Celim Bergamo chiede ed ottiene l'**idoneità** come "**Organizzazione di volontariato internazionale**" prevista dalla legge n.1122 (seconda sul volontariato internazionale in Italia) e di conseguenza **entra a far parte delle Organizzazioni non governative (ONG)**. Nel **1972 redige il proprio Statuto** e nello stesso anno **aderisce alla FOCSIV**. Inizia quindi ad operare in **piena autonomia**.

Il Celim Bergamo, organismo di volontariato internazionale

Il Celim Bergamo è riconosciuto **idoneo alla selezione, formazione e invio dei volontari nei Paesi in via di sviluppo** e può utilizzare le agevolazioni previste quali: le assenze dal lavoro come "aspettativa", il finanziamento dei progetti approvati dal Ministero degli Affari Esteri ove è costituito il "dipartimento della cooperazione internazionale".

L'adesione alla FOCSIV favorisce i contatti con gli altri Organismi italiani ed esteri e promuove una continua riflessione sul volontariato e sulla realizzazione dei progetti.

E' soprattutto l'evolversi della Società e della Chiesa - basti pensare al continuo aggiornamento legislativo in Italia e in Europa che provoca una migliore regolamentazione della cooperazione internazionale e dell'invio dei volontari e all'influenza esercitata dalla celebrazione del Concilio ecumenico Vaticano II — che provoca un progressivo adeguamento ed una notevole crescita dell'Organismo.

Si affina la capacità di predisporre i progetti e di realizzarli, si cura meglio la formazione dei volontari e si dà un assetto più organico ed adeguato all'Organismo per meglio sostenere le sfide poste dall'evolversi della situazione mondiale.

Ci si apre anche alla collaborazione sui vari fronti della scuola, della formazione, della promozione umana e dell'educazione allo sviluppo con i vari Enti bergamaschi; il legame più concreto è quello con il Centro missionario e con la Cooperativa Ruah, l'Ufficio della Pastorale dell'Età Evolutiva, il Segretariato Migranti.

La scelta in Africa e della regione saheliana

Fino al 1983 il Celim Bergamo è stato presente in due continenti: **America Latina** (Bolivia ed Ecuador) e **Africa** (Rwanda, Malawi e Zaire), ma nell'evoluzione teorica e pratica dei programmi e nella relativa formazione dei volontari, si fa strada la necessità culturale e organizzativa di scegliere un solo continente e non disperdersi in altri, considerate le notevoli differenze geo-antropologiche, storiche e culturali. Si sceglie l'**Africa**.

E' stata una scelta difficile, anche un po' sofferta, soprattutto per i soci volontari che avevano l'esperienza del loro impegno in America Latina, ma che, alla fine, l'Assemblea prese con le seguenti motivazioni: la necessità di una migliore preparazione e competenza culturale nel gestire i progetti e nel formare i volontari; la responsabilità di rapporti duraturi con i partners del Sud che proseguono oltre la durata dei progetti, l'appello di Giovanni Paolo II che nel **1980** istituisce a **Ouagadougou** in Burkina Faso la "**Fondazione Jean Paul II°**" per i Paesi del Sahel.

Mentre rimane ancora attivo per alcuni anni il progetto in Ecuador, in Africa si aprono progetti in **Burkina Faso, Mali e Senegal**.

Dopo la chiusura del progetto di **Tominian** (Mali), sta per prendere forma un nuovo progetto in **Burkina Faso**.

Di nuovo in America Latina

Nel **1993** il Vescovo di Bergamo Mons. Roberto Amadei chiede al Celim Bergamo di **riconsiderare la sua presenza in America Latina**, tenuto conto che da tempo missionari e laici bergamaschi operano, attraverso il Patronato S. Vincenzo, in **Bolivia** e che una presenza dei volontari del Celim Bergamo in quel Paese avrebbe completato la presenza della Chiesa di Bergamo.

Nel **1995** l'Assemblea dà parere favorevole alla proposta evidenziando che l'intervento sarà fatto in piena autonomia, come ONG di volontariato internazionale e non sotto la forma di "laicato missionario".

Nel **1999** l'intervento in **Bolivia** diventa operativo e **nel corso del 2011** si sono conclusi tre progetti nelle seguenti località: **Arbieto, Laraty, Cetha-Sacaba, Cliza e Toco**. Il primo progetto ad **Eterazama** si è concluso nel 2012.

Organizzazione

Al 31 marzo 2016

Il Celim Bergamo è una *Associazione senza fine di lucro*, nata nel 1964 e riconosciuta dal MAE nel 1972, operante nei Paesi del Sud del mondo attraverso l'invio di volontari e, sul territorio, con attività di informazione, educazione allo sviluppo e rapporti nord-sud curata da operatori competenti.

Ad essa aderiscono giovani e adulti di entrambi i sessi che, condividendo l'ispirazione cristiana e i valori in essa contenuti, si impegnano a diffondere le idee della cooperazione internazionale e della solidarietà fra i Popoli nella prospettiva di una società interculturale.

Chi desidera diventare *Socio*, si impegna ad accettare lo Statuto e chiede per scritto al Presidente di volerne far parte precisando la sua disponibilità e la sua particolare competenza. La delibera d'accettazione viene presa dal Consiglio dell'Associazione.

Possono aderire anche persone *Simpatizzanti* che chiedono di essere informate, ricevere le pubblicazioni dell'Organizzazione e seguirne le attività.

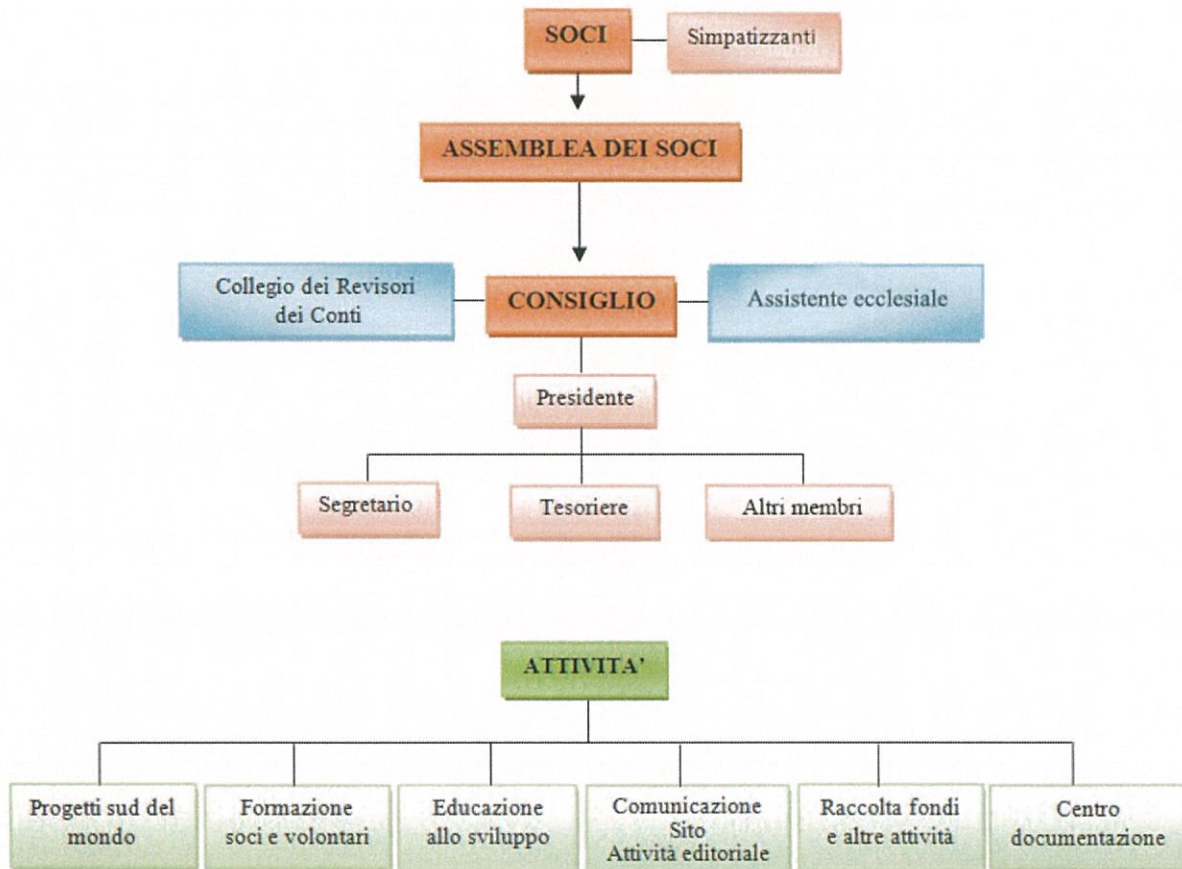
I Soci versano annualmente al Celim Bergamo una quota stabilita, mentre ai simpatizzanti si chiede un contributo libero.

L'Assemblea dei Soci viene convocata almeno due volte all'anno e ad essa spetta l'approvazione del programma formulato dal Consiglio, dei bilanci e, in particolare, ogni triennio, l'elezione dei membri del *Consiglio (3)* e del *Collegio dei revisori dei conti (3)*. Il Consiglio può cooptare fino ad un massimo di due soci o soci simpatizzanti.

L'ultima assemblea, riunitasi il 15 giugno 2013 ha eletto membri del Consiglio i seguenti soci: Andrea Milesi, don GiamBattista Boffi e don Claudio Visconti e riconfermati i componenti del Collegio dei revisori dei conti: Claudio Labàa, Giuseppe Pesenti e Roberto Petriccioli.

Il Consiglio è l'organo societario che ha il compito della gestione ordinaria e straordinaria dell'Associazione secondo le indicazioni dell'Assemblea. Elege al suo interno il Presidente, il Vicepresidente, il Tesoriere e il Segretario. Nella sua prima riunione del 6 settembre 2013 il Consiglio ha cooptato come consiglieri : Elena Catalfamo e Daniele Restelli e ha eletto: Presidente del Celim Andrea Milesi, segretario Elena Catalfamo e facente funzione Vicepresidente e Tesoriere don GiamBattista Boffi.

Organigramma



Bilancio Sociale 2015

Introduzione

2015: un anno da ricordare

Quello che ci siamo lasciati alle spalle è sicuramente un anno significativo per tutta la comunità internazionale e in special modo per tutti quei cittadini, come noi, impegnati sugli ambiti della pace, del volontariato e della cooperazione. Il 2015 è stato un anno dove si sono incrociati moltissimi eventi ed appuntamenti con cui dovremo confrontarci e su cui lavorare per il prossimo futuro.

Primo fra tutti, non per importanza ma perchè ci ha visto fortemente impegnati, è stato l'evento di **Expo 2015**, dove il tema cardine citava "cibo per il Mondo, energia per la Vita". E' stato questo un appuntamento speciale dove il tema del Diritto al Cibo e della Sovranità Alimentare sono finalmente entrati nelle orecchie e nei pensieri di milioni di persone. Tutti abbiamo avuto modo di partecipare non solo alla Esposizione universale di Milano, ma soprattutto alle numerosissime iniziative che si sono avvicendate sul nostro territorio di cui anche noi abbiamo fatto parte, in special modo con i nostri progetti in Bolivia ed Ecuador. Come dimenticare infatti gli appuntamenti ad Astino, al CraMac, a Bergamo Scienza, alle esperienze con i nostri amici e parner lombardi e boliviani sui temi dell'amaranto e del mais, alla partecipazione al Bergamo Food Festival, agli appuntamenti di "mangiando si impara", alla partecipazione al padiglione Bolivia in Expo, etc... insomma, per qualcuno addirittura una "indigestione" di appuntamenti, ma sicuramente tante cose sono state seminate, approfondite e maturate.

Secondo (non per importanza) vale la pena di ricordare la **Conferenza di Parigi COP 21** di fine anno sul tema del Clima e del Cambiamento Climatico e la concomitante uscita della Enciclica di Papa Francesco **Laudato si!**, un altro tassello importante per la Dottirina Sociale della Chiesa, che affrontando questi temi da un punto di vista non solo tecnico ma soprattutto sociale e spirituale, riporta l'Uomo, il Creato e il Bene Comune al centro della agenda e dell'agire quotidiano di ogni uomo e di ogni cristiano. Un tema questo affrontato con la Focsiv nella Carovana di Pellegrini verso Parigi e ripreso in occasione della premiazione del Volontario Internazionale 2015, che svolgendosi proprio in concomitanza della Conferenza COP 21 nella capitale francese, ha ripreso i valori di un volontariato che ha il dovere di farsi carico non solo delle povertà umane, ma anche del destino del nostro Pianeta. Come non avere ancora vive nella nostra memoria le immagini e il viso felice del nostro Alessandro Manciana, "medico fra le nuvole" impegnato con il progetto del Celim Bergamo e del CMD -Una goccia in salute a El Alto in Bolivia- che è stato premiato come Volontario dell'anno a nome di tutti i volontari per il mondo e ricetuto anche dal presidente Mattarella al Quirinale e da molti media nazionali.

Come dimenticarci infine della **immane tragedia dei profughi**, delle emergenze nel Medio Oriente e della violenza fondamentalista di Isis, portando tutti quanti della Focsciv ad impegnarci in un progetto di sostegno ai profughi siriani cristiani in fuga dal loro Paese con il progetto "Non lasciamolo soli" ad Erbil nel Kurdistan Iracheno.

Molte questioni insomma si sono avvicinate, chiudendo il 2015 con un bilancio non sempre positivo, ma carico di buoni propositi e di agende di lavoro molto serrate. Quello che doveva essere l'anno di chiusura degli **Obiettivi del Millennio 2015** avviato con propositi ambiziosi a New York nel 2000, consegna nelle mani delle Nazioni Unite e di tutta la Società Civile una nuova agenda per i prossimi 15 anni, un paniere di nuovi propositi e di sfide improrogabili, pena la decadenza del nostro Pianeta e la sicurezza della nostra convivenza.

Concludo ricordando che a casa nostra molte iniziative si sono svolte all'insegna di questi appuntamenti, sia di Educazione allo Sviuppo con il progetto "Finestre sul Mondo", la chiusura e premiazione del progetto Sconfiniamo con le scuole lanciato in occasione del 50° del Celim, le iniziative della campagna "Abbiamo Riso per una cosa seria" e..... con mia profonda soddisfazione.... l'invio di due volontarie in progetti di Servizio Civile Internazionale.

Insomma un anno carico di eventi importanti, con tante occasioni di incontro, visite, partenze, riflessioni e purtroppo anche di una dialettica interna a volte aspra e cruda, legata soprattutto agli ambiti della governace della nostra associazione e della riformulazione di un futuro comunque sempre incerto e non facile.

Ci lasciamo perciò alle spalle un anno con molti tragurdi raggiunti, molto lavoro sulle spalle e la esigenza di affrontare il prossimo anno con la speranza di aver seminato buone proposte e di avere il coraggio di continuare a camminare sulla strada del rinnovamento e del cambiamento, sapendo che la fine di quest'anno vede anche la nascita e l'avvio di un nuovo **Anno Gubilare** sul tema della "Misericordia", su cui saremo chiamati ad esprimerci e ad operare nell'anno che verrà.

Andrea Milesi

Progetti

Bolivia "Piccoli Semi, Grandi Opportunità"
Bolivia "Una Gota en Salud"
Ecuador "fase Dos" - CEI



Bolivia

“Piccoli Semi, Grandi Opportunità”

INIZIO: gennaio 2015

FINE: dicembre 2016

DURATA: 2 anni

COSTO COMPETENZA CELIM: 104.960 €

Obiettivo

Obiettivo generale è quello di contribuire alla sicurezza alimentare e allo sviluppo locale delle comunità rurali dei dipartimenti di Tarija e Cochabamba.

Obiettivo specifico è quello di promuovere l'agricoltura ecologica e bio intensiva dell'amaranto e del mais, nelle Comunità rurali di Tarija e Cochabamba, incrementandone la produzione, il consumo, la trasformazione e la vendita attraverso la formazione e il consolidamento di associazioni di produttori locali in loco ed attraverso uno scambio di saperi con l'Italia.

Luogo

La Bolivia è uno dei 15 paesi più biodiversi al mondo, leader nella certificazione di foreste tropicali naturali nonché uno dei 12 paesi con la più ampia superficie dedicata all'agricoltura biologica: tuttavia i modelli di produzione intensiva che si sono andati imponendo, basati sulla monocoltura e finalizzati all'esportazione pongono in serio pericolo il patrimonio genetico agricolo. Ne consegue un impatto negativo sulla qualità della vita dal punto di vista della salute, dell'alimentazione e dell'identità culturale. Negli ultimi anni in Bolivia molti piccoli produttori hanno deciso di ritornare ad una produzione agro-ecologica conforme alle proprie tradizioni, in un'ottica di sostenibilità integrale: produttiva, ambientale, economica e familiare. I piccoli semi sono l'Amaranto e il Mais. Il Mais è il protagonista delle attività del Celim: esso è da secoli alla base alimentare del Latino America e di alcune aree dell'Europa, anch'esso con elevate proprietà nutritive può essere consumato direttamente o trasformato e viene utilizzato anche per generare energia. In Italia una specie di mais, il mais spinato, nasce proprio nelle terre lombarde ed in particolare ad Astino.

La zona di intervento del Celim è Cochabamba, uno dei dipartimenti più poveri della Bolivia. La media della popolazione che vive in situazione di povertà corrisponde al 55%, considerando solo gli abitanti della zona rurale, questa percentuale aumenta in modo drammatico. In queste zone infatti il 91% della popolazione vive in situazioni di povertà o estrema povertà. La zona di Cochabamba è anche chiamata “granaio della Bolivia” rievocando la sua trazione agricola. Il clima relativamente temperato rispetto alla zona dell'Altipiano presenta condizioni favorevoli per l'agricoltura permettendo la coltivazione di mais e altri tipi di colture.

Il progetto

Il progetto vuole garantire la sicurezza alimentare degli abitanti delle comunità rurali di Tarija e Cochabamba, attraverso la promozione dell'agricoltura biologica sostenibile e la salvaguardia della biodiversità, concentrandosi sulla coltivazione di amaranto e mais, colture tradizionali di queste zone che negli anni sono state dimenticate o non adeguatamente valorizzate. In quest'ottica il progetto si propone di riattivare la produzione di amaranto e di mais biologico con criteri di sostenibilità ambientale aumentandone quantità e qualità, risolvendo le problematiche legate alla loro coltivazione e promuovendone la diffusione e la vendita incentivando la partecipazione attiva e diretta degli abitanti della zona. L'intervento è in linea con il Piano del Ministero dell'agricoltura Boliviana volto a promuovere lo sviluppo rurale e agricolo, integrale e sostenibile con enfasi sulla sicurezza alimentare, attraverso la creazione di meccanismi di partecipazione sociale e locale.

Attività 2015

- *Realizzazione di un percorso formativo sull'agricoltura bio intensiva focalizzata in particolar modo sul mais.*
- *Assistenza tecnica e accompagnamento all'avvio delle attività di produzione del mais.*
- *Processo di certificazione con il Sistema Partecipativo di Garanzia di produttori di mais.*
- *Realizzazione di corsi sulla gestione di attività produttive.*
- *Scuola di economia solidale e scuola ecologica.*
- *Partecipazione a fiere.*
- *Promozione di prodotti derivati dal mais.*
- *Viaggi di scambio fra tecnici italiani ed operatori del progetto in loco e coltivatori.*
- *Attività di educazione alla Cittadinanza Mondiale: attività presso il parco di Astino per il pubblico di Expo, società civile e società scientifica.*
- *Attività nelle scuole per bambini e insegnanti.*
- *Attività rivolte alla cittadinanza: Cooking Show "Mangiando s'impara" presso Expo.*
- *Attività di comunicazione.*
- *Serata di presentazione del Documentario "Mais e Amaranto" al Food Film Festival di Bergamo. Il documentario è arrivato finalista.*
- *Partecipazione a Bergamo scienza edizione 2015 con un intervento di presentazione del progetto.*
- *Partecipazione all'evento "Spirito del Pianeta" a Chiuduno.*

Il progetto è finanziato dalla Fondazione Cariplo, comune di Milano e Regione Lombardia



Ecuador "fase Dos"

Rinnovare l'azione sociale della Chiesa
attraverso lo sviluppo umano integrale

INIZIO: giugno 2015

FINE: maggio 2018

DURATA: 3 anni

COSTO COMPETENZA CELIM: 319.594 €

Obiettivo

Il progetto **"Ecuador: Rinnovare l'azione sociale della chiesa attraverso lo sviluppo umano integrale"** ha come **obiettivo generale** *"promuovere un modello di formazione e di azione basato sullo Sviluppo Umano Integrale che partendo dalle premesse etiche e sociali, rinnovi e arricchisca le capacità di accompagnare efficacemente le comunità più emarginate nella trasformazione delle loro condizioni di vita attraverso il raggiungimento della sovranità alimentare delle famiglie e il miglioramento della salute, promuovendo attività socio-produttive per aumentare le loro fonti di reddito, favorendo l'associazionismo e la cittadinanza attiva, attraverso un lavoro di rete a livello nazionale e territoriale/locale, a livello di giurisdizioni ecclesiali."*

Luogo

La provincia di Cotopaxi è una delle provincie della Sierra dell'Ecuador. L'ultimo censimento del 2011 fissa il numero della popolazione in 409.205 abitanti, di cui 51.5% donne. Le fasce d'età più numerose sono quelle comprese fra 0 e 14 anni mentre esiste una forte diminuzione, dovuta per lo più alla migrazione verso le città per motivi di studio o dovuti alla ricerca di lavori migliori, nella fascia d'età dai 20 ai 40 anni.

Alla diminuzione della percentuale di popolazione nelle fasce d'età produttive, la provincia del Cotopaxi affianca una importante fetta della popolazione indigena, il 24.1%, che appartiene al Pueblo Panzaleo, in crescita rispetto al censimento precedente del 2001 quando la sua percentuale era del 22.1%. La popolazione indigena insieme alla popolazione femminile rappresentano i gruppi più esclusi dallo sviluppo sociale e umano che l'Ecuador sta vivendo negli ultimi anni. Sempre grazie ai dati dell'ultimo censimento 2011 è possibile osservare come su una popolazione femminile in età lavorativa di 166.048 donne, solo il 42.9% sia impiegata in qualche attività economica, attività che nella maggior parte dei casi sono collegate all'agricoltura e/o lavori elementari, come venditori ambulanti, domestiche o braccianti occasionali. In generale, sia donne che uomini, hanno difficoltà a trovare lavori più qualificati, riversandosi poi su lavori occasionali che non permettono alle famiglie di ottenere un livello di reddito degno.

La parrocchia di Puerto Limón, una parrocchia rurale del cantone di Santo Domingo, nella provincia di Santo Domingo de los Tsáchilas. La sua popolazione è di 8.833 abitanti. I residenti di questa zona si dedicano all'agricoltura e all'allevamento.

La maggior parte dei terreni coltivati (72%) della parrocchia proviene da piccole unità produttive, di dimensioni inferiori ai 5 ettari, come per esempio le coltivazioni di: pomodori, limoni, ananas, papaya, yucca, caffè e avocado. Il prodotto più importante è la banana. La zona è conosciuta anche per l'allevamento e per la produzione di latte e carne di ottima qualità. La malnutrizione cronica tra bambini e bambine di età inferiore ai 3 anni è del 25%.

Il progetto

Il progetto vuole promuovere, nelle giurisdizioni ecclesiali coinvolte, nuclei di riflessione e azione che basandosi sulla filosofia dello **Sviluppo Umano Integrale**, accompagnino le comunità rurali coinvolgendole nella trasformazione delle loro condizioni di vita, garantendo la sovranità alimentare delle famiglie e la loro salute integrale, migliorando gli ingressi familiari e le loro attività produttive, rafforzando l'associazionismo e la cittadinanza attiva.

Il progetto, senza trascurare l'importante compito della formazione ispirata alla **Dottrina Sociale della Chiesa**, vuole dotare i leader comunitari, principalmente giovani e donne, degli strumenti necessari sia per lo sviluppo integrale delle comunità, sia per la formazione tecnica specifica che permetta di migliorare la gestione produttiva e la commercializzazione di prodotti agricoli e non.

Una prima fase di identificazione delle comunità, effettuata attraverso uno studio approfondito delle realtà sociali già esistenti, dalle esperienze produttive alle reti commerciali ed istituzionali, è risultata fondamentale per il coinvolgimento diretto delle diverse comunità, coinvolgendole sin dal primo momento nella definizione delle reali necessità presenti all'interno dei territori.

Attività 2015

- Organizzazione e costituzione di un gruppo di volontarie della comunità che saranno accompagnate, coordinate e supervisionate nelle fasi di organizzazione e realizzazione delle attività di sensibilizzazione e formazione delle comunità rispetto alla sicurezza alimentare.
- Implementazione delle iniziative di commercio solidale delle quali siano beneficiari i piccoli produttori della parrocchia.
- Implementazione delle iniziative agricole con approccio agro-ecologico (rotazione delle coltivazioni) come possibilità alternativa di produzione, consumo e vendita di alimenti sani nel contesto della sicurezza e della sovranità alimentare.
- Partecipazione alle Ferie locali.

Il progetto è co-finanziato da CEI (Conferenza Episcopale Italiana.) e Caritas Ecuadoregna.



Bolivia

“Una Gota en Salud”

Educazione Sanitaria e sviluppo umano

INIZIO: aprile 2014

FINE: aprile 2017

DURATA: 3 anni

COSTO: 97.346 €

Obiettivo

Prendersi cura dei pazienti in forma completa, garantire una migliore assistenza sanitaria alla popolazione residente nell'area rurale di El Alto, coinvolgendo assistenti sociali, volontari nazionali e internazionali, catechisti, missionari laici, personale sanitario e autorità locali che vivono e lavorano in nove parrocchie delle Diocesi. In tal senso, si è provveduto a realizzare visite domiciliari mensili con le realtà sanitarie della Chiesa Cattolica e dello Stato Boliviano. Tra gli obiettivi specifici portati avanti, si rammentano: lo studio e la presa di contatto con le realtà sanitarie dell'area rurale e l'offerta sanitaria disponibile nell'area urbana; la collaborazione tra ospedali, consultori e parrocchie dell'area rurale e l'offerta sanitaria presente nell'area urbana; l'individuazione di giorni di visita mensili nelle differenti parrocchie e missioni per curare i pazienti, fare educazione sanitaria e appoggiare il lavoro del personale già attivo; l'accompagnamento del paziente trasferito per problemi di salute in città, seguendolo durante il ricovero e il trattamento a domicilio, aiutando i familiari; costruzione di reti comuni volte a stabilire ospedali e consultori parrocchiali e statali, case di accoglienza, unità di cure palliative etc.

Luogo

La popolazione coinvolta nel progetto è rappresentata da tutti gli abitanti delle nove parrocchie situate nell'altipiano boliviano di El Alto, segnatamente: Parrocchia Virgen de la Natividad Santiago de Huata Prov. Omasuyos; Parrocchia Virgen de la Natividad Peñas Prov. Los Andes; Parrocchia Virgen de la Nieve Ambana y Chuma Prov. Camacho; Parrocchia San José Escoma Prov. Camacho; Parrocchia Santa Cruz Carabuco Prov. Camacho; Parrocchia San Pedro Moco Moco Prov. Camacho; Parrocchia San Miguel Italaque Prov. Camacho, Parrocchia Exaltación de la Cruz Titicaci Prov. Muñecas Parrocchia San Lorenzo Ayata Prov. Muñecas.

Il progetto

Il progetto, il cui responsabile è il Dr. Alessandro Manciana, medico missionario laico, vede la partecipazione di svariati attori presenti sul territorio, tra cui il vescovo della Diocesi di El Alto, che contribuisce alla realizzazione e al buon funzionamento delle diverse attività. I beneficiari, membri delle nove parrocchie summenzionate, sono in primo luogo gli ammalati senza assicurazione sanitaria e senza mezzi, i poveri, gli anziani, i bambini denutriti, le mamme sole, le famiglie numerose, i portatori di handicap.

Attività 2015

- Rispetto al 2014 sono aumentati il numero di pazienti seguiti in modo costante in tutte le missioni tranne in C Carabuco e M Moco Moco dove la discrepanza è da attribuire a diversi fattori: aver dedicato più tempo alla visita di altre missioni che lo scorso anno senza auto erano difficili da raggiungere e la chiusura di due scuole materne gestite dalla parrocchia (una in Moco Moco e una in Carabuco). A Carabuco dove si seguono i ragazzi della scuola superiore gestita dai volontari sono stati visitati solo i ragazzini con problema di salute cronici o intercorrenti nell'anno in corso. Altro dato rilevante l'aumento dei pazienti definiti "Altri" che fanno riferimento a casi segnalateci da parrocchie e missioni vicini al progetto (parrocchie di Viloco e di Munaypata) che non fanno parte del progetto ma che collaborano con noi.
- L'auto ha permesso di raggiungere le parrocchie più lontane e di avere pazienti anche in quelle missioni.
- Nell'anno 2015 le visite e gli interventi chirurgici sono aumentati in tutte le missioni
- A differenza dello scorso anno in tutte le missioni tranne Humanata e Ayata si sono eseguite ecografie grazie all'ecografo prestato da Santiago de Huata e la possibilità di trasportare lo strumento con l'auto.
- L'ecografia è un esame molto apprezzato e poco invasivo e quindi accettato dalla popolazione in generale. Il maggior numero di ecografie sono state eseguite nella parrocchia di Santiago de Huata, che possiede questo tipo di apparecchiatura, e dove, questo tipo di esame radiologico è eseguito ormai da diversi anni.
- Abbiamo collaborato nella realizzazione di una campagna oculistica presso una scuola secondaria della frazione di "Ingas" nella parrocchia di Moco Moco. Sono state eseguite un centinaio di visite con la prescrizione di 46 occhiali da vista collaborando con la parrocchia e con il progetto "Nayraslayku". È importante promuovere tra gli studenti l'utilizzo degli occhiali attraverso corsi di formazione e sensibilizzazione. Purtroppo pochi studenti utilizzano gli occhiali per vergogna o paura.
- Abbiamo partecipato alla riunione nazionale delle Comunità Ecclesiali di Base della Bolivia, tenutasi nella nostra Diocesi, visitando più di 200 pazienti in tre giorni.
- Abbiamo organizzato un corso di formazione (della durata di tre giorni) per studenti della città di La Paz, nella parrocchia di Santiago de Huata, dal tema: "La sicurezza nell'attività sportiva".
- Abbiamo svolto lezioni nella scuola bottega della missione di Carabuco dal tema: "Sicurezza sul lavoro e rischi per la salute".
- Abbiamo tenuto una lezione ai genitori dei cresimandi nella parrocchia "Virgen Milagrosa" nella città di El Alto, dove ha sede il progetto, dal tema: "La salute negli adolescenti e giovani".
- Abbiamo tenuto corsi di formazione in medicina naturale a Humanata e ad Ambana con l'indispensabile presenza di Carmen infermiera madre lingua aymara e formata nell'utilizzo delle erbe locali per la realizzazione di pomate e tinture. Questa attività permette avvicinarci ai nostri pazienti rispettando le loro tradizioni e credenze. Vorremmo estendere questa attività ad altre missioni.
- Abbiamo realizzato corsi di formazione in igiene e manipolazione degli alimenti a Santiago de Huata dove il parroco sta implementando il turismo ecosolidale e la relazione con il comune interessato al turismo e' buona.
- Abbiamo iniziato un corso di tre moduli (tre settimane) con parte teorica e pratica in ecografia nelle missioni di Titicaci e a Ayata dove i consultori sono forniti di ecografi ma il personale non è abilitato all'uso di questo importante strumento diagnostico.
- Appoggiamo l'attività della ABDS Associazione Boliviana di Donatori di Sangue con un lavoro nelle parrocchie e le comunità ecclesiali di base prevalentemente nell'area urbana dove la popolazione è più sensibile al tema.
- Si è collaborato con fisioterapisti, dentisti per campagne nelle parrocchie di Penas, Escoma Carabuco e Ambana.
- Si sta organizzando una nuova campagna oculistica e fornitura di occhiali ai pazienti più bisognosi.

Il progetto è finanziato da CEI. Diocesi di Bergamo,
Diocesi di Brescia e di Gubbio.

Attività

*Servizio Civile Nazionale
Centro di documentazione e ricerca interculturale
Attività sul territorio
Comunicazione
EAS*

Servizio Civile Nazionale

Dal 2015 il Celim ha deciso di sfruttare l'opportunità del servizio Civile Nazionale in Italia e all'estero entrando quindi in aggregazione SCN con Focsiv.

Abbiamo perciò partecipato allo scorso bando, presentando un progetto di servizio civile per l'invio di volontari all'estero.

Destinazione del progetto è stata ancora una volta la Bolivia con la quale il Celim ha un rapporto storico, in particolare è stata scelta la Ciudad de los Niños di Cochabamba gestita dal Patronato San Vincenzo nella persona di Padre GianLuca Mascheroni, con il quale abbiamo cercato di fare rete e creare una progettazione comune.

A settembre sono partite le due volontarie selezionate, entrambe educatrici, che stanno svolgendo attività di supporto agli educatori dell'Istituto e che le vedrà impegnate fino a settembre 2016.

Un anno molto intenso per loro fatto di nuove conoscenze, attività da gestire, esperienze che le stanno mettendo e le metteranno costantemente alla prova per superare i loro limiti favorendo la loro crescita personale e professionale in un contesto diverso da quello italiano.

Le loro attività sono monitorate mensilmente attraverso relazioni e videochiamate con la referente SCN in Italia.

Centro di documentazione

Il Centro di Documentazione e Ricerca interculturale nasce con lo scopo di coadiuvare il Celim Bergamo nelle sue attività di formazione dei volontari, di sensibilizzazione e informazione della comunità locale e di organizzazione di convegni e ricerche nell'ambito della cooperazione internazionale.

I documenti raccolti in questi anni di attività riguardano soprattutto argomenti quali la Cooperazione Internazionale, i Diritti dell'Uomo, l'Immigrazione, l'Intercultura, l'Educazione allo Sviluppo, l'Antropologia- soprattutto africana, l'Economia.

Il Celim Bergamo, nell'ottica di migliorare il servizio, ha inserito i volumi nel Sistema Bibliotecario Nazionale (SBN) che facilita la ricerca di tutto il materiale classificato e registrato. Basta collegarsi al sito SBN dal link presente nella pagina Centro Documentazione del sito www.celimbergamo.org.

Le attività svolte durante l'anno sono:

- *consultazione e prestito del materiale;*
- *consulenze su bibliografie per studenti;*
- *Catalogazione e inserimento nel SBN;*
- *Ricerca di volumi recenti sulla cooperazione internazionale, i diritti dell'uomo, sviluppo ecc.;*
- *Richiesta di copie-omaggio alle case editrici.*
- *Presentazione di libri .*

Iniziative sul territorio

Incontri formativi ed informativi, attività ...

Tra i vari incontri ricordiamo:

- 30 gennaio : Presentazione pubblica del progetto "Piccoli Semi Grandi Opportunità" presso la sala Viscontea in Città Alta.
- 6 febbraio : "Portaperta a La Paz". Presentazione del libro biografico di Riccardo Giavarini curato dalla scrittrice Gisella Evangelisti.
- 19 aprile: "Un canto della terra che gira". Serata di sensibilizzazione al progetto Piccoli semi, Grandi opportunità grazie al gruppo teatrale Radici e Fronde .
- 16-17 maggio: "Abbiamo riso per una cosa seria". Campagna Focsiv a sostegno dei progetti degli organismi soci sull'agricoltura sostenibile. E sovranità alimentare.
- 22-23 maggio: partecipazione al "Festival dell'Ambiente—Sentierone".
- 12 giugno: "Semiotica e Decrescita" presentazione del libro del professor "R. Pellerey" docente universitario e collaboratore del Celim Bergamo.
- 9, 16, 23 luglio: Incontri di formazione su diverse tematiche legate alla cooperazione internazionale del Presidente Andrea Milesi presso il Centro Pastorale Marigolda di Curno.
- 29 Novembre: "Castagnata Solidale" per raccolta fondi con il Gruppo Alpini - Sentierone .
- 10 Dicembre: incontro con Alessandro Manciana vincitore del "premio del volontariato internazionale Focsiv 2015" e responsabile del progetto "Una Gota en Salud".
- Sono stati realizzati durante l'anno diversi incontri nelle scuole superiori durante le attività di auto e cogestione, durante i quali si è presentato il Celim, le sue attività e progetti e il contesto nazionale e internazionale della cooperazione allo sviluppo.
- Durante quest'anno è proseguita la rete di collaborazione "alternanza scuola-lavoro" con il Liceo Paolina Secco Suardo grazie alla quale 3 studenti hanno potuto conoscere il Celim e partecipare alle attività organizzate.
- Grazie alla convenzione stipulata con L'università degli studi di Bergamo, 2 studenti universitari hanno potuto svolgere il loro tirocinio curriculare all'interno del Celim e conoscere quindi l'associazione, modalità operative attività e progetti.

Comunicazione

Nell'ambito dell'informazione e sensibilizzazione, il Celim ha utilizzato i seguenti strumenti di comunicazione:

- *3 notiziari ridotti inviati a circa 600 persone;*
- *sito internet (www.celimbergamo.org). Continua l'aggiornamento del sito dopo il passaggio alla piattaforma "web solidale" sia nei contenuti che attraverso le notizie e gli eventi del Celim Bergamo per offrire informazioni sull'organizzazione sia all'utente abituale che a quello di passaggio;*
- *volantini, depliant; segnalibri, biglietti 5x1000.*
- *aggiornamento del profilo del Celim Bergamo nel social network di Facebook per una maggiore interazione con gli utenti, pubblicizzazione di eventi e ricerca di nuovi volontari.*

EAS

“NUOVE FINESTRE SUL MONDO”

Nuove finestre sul mondo è un progetto consortile che coinvolge una rete di partner pubblici e privati allo scopo di garantire la realizzazione di un intervento qualificato su tutto il territorio nazionale; tale rete si compone di un consorzio di 8 ONG a cui si aggiungo altre 8 associazioni, ma soprattutto circa 200 scuole superiori di 2° grado di tutto il territorio nazionale.

il progetto di educazione e informazione allo sviluppo mira a favorire nei beneficiari l'assunzione di una mentalità aperta verso la diversità culturale e l'aiuto solidale.

Obiettivo generale del progetto è quindi favorire il dialogo interculturale e la convivenza e la convivenza solidale tra cittadini del mondo attraverso una maggiore consapevolezza dei problemi del sottosviluppo e delle cause dei flussi migratori e più nello specifico di contribuire alla sensibilizzazione e all'educazione dei giovani sulle tematiche legate alla cooperazione allo sviluppo e alla condizione dell'immigrato e rifugiato, attraverso percorsi didattici volti ad una corretta informazione e al superamento di pregiudizi.

Il gruppo destinatario è stato il mondo della scuola e in generale la società civile.

Concretamente sono stati realizzati dei laboratori nelle scuole avvalendosi dell'aiuto di animatori competenti nelle tematiche di fenomeni migratori e cooperazione e di una testimonianza diretta da parte di un immigrato/rifugiato. Infine il laboratorio si è concluso con un lavoro concreto dei ragazzi creando diversi elaborati per poter partecipare al concorso.

I laboratori nelle scuole sono stati realizzati con successo e ultimati tra dicembre 2015 e gennaio 2016.

L'evento finale è previsto per il 29 aprile 2016 a Palermo, luogo in cui è situata la scuola che è stata individuata come vincitrice del concorso.

“SCONFINIAMO”

Anche il progetto Sconfiniamo conclusosi a maggio e iniziato nel settembre 2014, si è inserito nelle attività di educazione alla cittadinanza e mondialità.

Si è sviluppato attraverso incontri nelle scuole di ogni ordine e grado e anch'esso si è tradotto nella partecipazione pratica dei ragazzi con la creazione di un elaborato finale e alla conseguente premiazione avvenuta a maggio 2015 presso la sede Crea Mac di Bergamo.

Bilancio 2015

*Relazione del Consiglio
Stato patrimoniale
Situazione economica di gestione
Relazione Revisori
Relazione Auditor*

Relazione del Consiglio

Il bilancio che viene sottoposto all'approvazione dell'assemblea riassume le registrazioni contabili dell'attività svolta dal Celim Bergamo nel 2015.

Quest'anno il bilancio chiude con un risultato positivo pari a Euro 1.027,35.

PRINCIPI CONTABILI

Nella redazione del bilancio – in continuità con gli anni precedenti - sono stati adottati i principi della normativa civilistica interpretati in base ai corretti principi contabili adottati per gli enti e associazioni senza scopo di lucro e tenendo conto di quanto indicato dal Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti - Commissione aziende non profit.

Le operazioni sono state contabilizzate nel rispetto del principio della competenza economica, con l'opportuna rilevazione di ratei e risconti.

I proventi derivanti da donatori terzi sono stati contabilizzati al momento dell'erogazione del finanziamento o dell'impegno (credito).

Con riferimento all'attività dei progetti e all'utilizzo dei fondi erogati dai donors istituzionali (Fondazioni e CEI), a norma delle disposizioni di legge, si precisa che i costi sono stati contabilizzati nel momento in cui sono stati sostenuti. A fronte degli stessi sono state rilevate, come proventi, le quote di contributi di competenza calcolate in proporzione a quanto deliberato o in base a quanto rendicontato.

Le immobilizzazioni sono state iscritte al costo e sono stati conteggiati gli ammortamenti secondo le normative vigenti.

STATO PATRIMONIALE

Si allega il prospetto dello Stato Patrimoniale (Attività e Passività) dove è indicato il confronto di attività - passività con i dati dell'anno precedente riclassificati in modo omogeneo. Si ritiene opportuno rendere nota la composizione delle seguenti voci:

- Saldo Banche:

Banca Popolare	Euro	9.579,23
Banca Cariparma	Euro	26.483,81
Banca Cariparma/Burkina Faso	Euro	9.161,92
Banco di Brescia	Euro	3.838,44

Saldo C/C postale: Euro 4.921,40

- Saldo C/C in loco:

Ecuador	Euro	13.183,82
Bolivia Piccoli Semi	Euro	2.349,09
Bolivia Una goccia in salute	Euro	4.357,62

Crediti vari:

- € 169,10 verso Focsiv per rimborso spese Consiglio Milesi Andrea,
- € 107,88 credito per bonus D.L.66/2014 retribuzioni di dicembre,
- € 56,11 verso privati per offerte o diritti da accreditare
- € 4.201,45 verso Focsiv per rimborso spese Servizio Civile Estero
- € 10.000,00 contributo 8x1000 della diocesi di Bergamo destinato al Celim per attività 2015,

Debiti vari:

- € 617,44 per fatture da ricevere Patronato S.Vincenzo per utenze 2015,
- € 1.122,40 per fattura da ricevere European Auditing per revisione bilancio 2015
- € 2.645,00 per quota sociale 2015 Focsiv da versare
- € 750,00 per fattura di Falzone Tommaso da saldare

I Contributi da ricevere nelle attività e i Fondi ancora da spendere nelle passività sono indicati, suddivisi per Donors. Per chiarezza e trasparenza si rimanda al prospetto più dettagliato "Contributi e fondi Donors Istituzionali" a pag.33 del fascicolo di bilancio.

CONTO ECONOMICO

Si allega il prospetto Situazione Economica di Gestione (Costi e Proventi) che dettaglia i costi e i proventi in base alla natura e destinazione degli stessi.

Si è inoltre aggiunto un prospetto che indica la suddivisione del Lavoro benevolo e l'imputazione alle diverse attività.

Come negli esercizi precedenti, parte delle
spese generali e del personale in sede si riferisce ad attività/spese sostenute per la gestione dei progetti che possono però essere rendicontate ai donors solo secondo quanto previsto dalle varie convenzioni.

I giustificativi di spesa dei progetti espressi in valuta locale sono stati contabilizzati applicando il cambio utilizzato in loco dalla Banca estera al ricevimento dei fondi.

CONSIDERAZIONI E OSSERVAZIONI FINALI

- L'esercizio 2015 si chiude con un utile di 1.027,35.
- A seguito dell'ulteriore riduzione delle spese generali e malgrado spese previste per maggiori attività il bilancio si presenta in pareggio grazie anche a un sostanzioso contributo della Diocesi.

Si sottopone all'Assemblea l'approvazione del bilancio che evidenzia un utile d'esercizio 2015 per Euro 1.027,35 che si propone di portare in aumento del Patrimonio Netto per il prossimo esercizio.

A pag.40 è presentata un'ipotesi di bilancio previsionale relativo al 2016, costruito sulla base delle ipotesi indicate nelle note del presidente per il nuovo anno di pag 39.

Per il Consiglio il Presidente e il Tesoriere

Bergamo 15/03/2016

Stato patrimoniale

	2014	2015		2014	2015
ATTIVITA'			PASSIVITA'		
Cassa	2.409,99	4.440,33	Banche c/c passivo	-	-
Banche	41.211,13	49.542,86	Personale per retribuzione	834,00	2.005,00
C/c postale	7.997,46	4.921,40	Versamenti Erario e previdenza	931,15	1.190,36
C/c progetti in loco	26.322,13	19.890,53	TFR dipendenti	-	-
Crediti vari	114,61	14.534,54	Volontari c/c + f.do fine servizio	-	-
Contributi da ricevere:			Fornitori/Siscos	2.807,70	349,04
- Ministero Affari Esteri	-	-	Debiti vari	2.840,00	5.134,84
- Fondazione Cariplo	27.800,00	63.203,00	Fondi donors vari:		
- Fondazione San Zeno	-	-	- Progetto Piccoli Semi (Bolivia)	-	51.768,37
- Caritas Spagnola	-	-	- Progetto Ecuador	43.055,52	143.647,45
- Cei	-	153.294,35	- Progetto Una Goccia in salute	-	39.328,56
- Engim X EAS	-	1.270,00	- Progetto Burkina Faso	27.418,67	27.418,67
Ratei e risonci attivi	10.491,77	437,75	- Progetto Engim x EAS	-	395,85
Immobilizzazioni	24.968,47	26.127,47	Ratei passivi	2.770,99	4.071,10
Investimenti (fondo)	381,49	380,34	Fondi ammortamento	23.590,95	24.257,91
Risultato negativo di gestione		-	F.do rischi Cetha CEI	-	-
Totale	141.697,05	338.042,57	Patrimonio netto	32.976,46	37.448,07
			Risultato positivo di gestione	4.471,61	1.027,35
			Totale	141.697,05	338.042,57

Situazione economica di gestione

COSTI		2014	2015	PROVENTI		2014	2015
Costo progetti				Contributi partners e Donors utilizzati per progetti			
Eterazama 2		109.009,63	-	Eterazama 2		119.984,44	12.200,00
Una goccia in salute (Bolivia)		-	31.824,36	Una goccia in salute (Bolivia)		-	31.824,36
Piccoli Semi (Bolivia)		-	23.337,28	Piccoli Semi (Bolivia)		-	29.937,28
Ecuador Caritas/CEI		632.773,51	51.785,56	Ecuador Caritas/CEI		622.173,48	46.026,07
Ecuador CMD		-	-	Ecuador CMD		13.000,00	-
Ecuador 2		-	61.078,20	Ecuador 2		-	57.393,25
Studio Gouran Burkina Faso		190,79	-	Studio Gouran Burkina Faso		190,79	-
Totale		741.973,93	168.025,40	Totale		755.348,71	177.380,96
Costo attività				Contributi per attività			
Formazione		277,81	951,30	Formazione		255,14	1.126,32
Centro documentazione		553,68	1.608,97	Centro documentazione		2.753,55	1.200,00
Nuove Finestre sul Mondo Engim		-	7.951,88	Nuove Finestre sul Mondo Engim		-	4.684,15
Servizio civile		23,40	4.020,48	Servizio Civile		-	4.201,45
Cooperazioni CMD		-	-	Contributi CMD per cooperazioni		-	-
Totale		854,89	14.532,63	Totale		3.008,69	11.211,92
Spese generali				Altri contributi			
Spese personale e co.co.pro		35.456,85	26.101,78	5 per mille		6.171,77	5.424,83
Sede		5.452,22	6.253,57	Assegnazione 8 per mille Diocesi		10.000,00	10.000,00
Materiale di cons./attrezzat. ufficio		6.235,62	4.326,72	Contributi privati/imprese/enti		18.077,24	16.953,51
Consulenze/revisione bilancio		1.586,00	1.744,80	Contributi straordinari (eventi)		1.265,80	10.216,27
Raccolta fondi/Comunicazione		7.440,57	4.852,99	Contributi straordinari (CMD)		10.000,00	-
50° Anniversario		2.226,60	-	50° Anniversario		1.332,50	-
Ammortamenti attrezz. Ufficio		678,31	666,96	Quote sociali		1.150,00	3.500,00
Spese diverse		1.152,44	4.853,22	Interessi e sopravvenienze attive		924,52	375,98
Quote sociali (Foosiv, Colomba)		1.795,00	2.962,20	Utile su cambi		2.461,60	777,78
Perdita su cambi		416,79	493,63				
Totale		62.440,40	52.255,87	Totale		51.383,43	47.248,37
Lavoro Benevolo		56.221,58	63.795,20	Lavoro Benevolo		56.221,58	63.795,20
TOTALE COSTI		861.490,80	298.609,10	TOTALE PROVENTI		865.962,41	299.636,45
Risultato positivo di gestione		4.471,61	1.027,35	Risultato negativo di gestione			

Contributi e Fondi Donors Istituzionali

CONTRIBUTI DA RICEVERE

FOND. CARIPOLO	CEI	CISL PENSIONATI	ALTRI
	118.294		
63.203			
	35.000		
63.203	153.294	0	0

ECUADOR
BOLIVIA-PICCOLI SEMI
BOLIVIA-UNA GOCCIA IN SALUTE
BURKINA FASO

FONDI DA SPENDERE / RENDICONTARE

FOND. CARIPOLO	CEI	CISL PENSIONATI	ALTRI
	143.647		
51.768			
	39.329		
		27.419	
51.768	182.976	27.419	0

ECUADOR
BOLIVIA-PICCOLI SEMI
BOLIVIA-UNA GOCCIA IN SALUTE
BURKINA FASO

Prospetto Lavoro Benevolo

Attività	importo totale
ATTIVITA' E PROGETTI	37.835,00
CONSIGLI, ASSEMBLEE E COMMISSIONI	15.186,62
CONTABILITA'	6.255,08
SEGRETERIA	4.518,50
Totale complessivo	€ 63.795,20

Relazione Revisori

In data 8 aprile 2016, alle ore 14.30 presso la sede amministrativa del Celim-Bergamo, in Bergamo, Via Conventino 8, si è riunito il Collegio dei Revisori dei Conti.

Sono presenti: Claudio Labaa, Roberto Petriccioli.

Abbiamo esaminato il progetto di bilancio che si è chiuso alla data 31 dicembre 2015.

Il bilancio, redatto secondo le norme di legge che disciplinano il bilancio di esercizio delle associazioni senza scopo di lucro, evidenzia un avanzo di esercizio di € 1.027,35 tale da portare il proprio patrimonio netto al 1/1/2016 ad € 38.475,42.

Il Collegio dei Revisori, frequentando e seguendo l'attività dell'Organismo, nel corso dell'anno, rileva come i dati di bilancio espressi nella situazione patrimoniale e nel risultato economico portino in sintesi ad evidenziare quanto segue:

- I costi di struttura hanno subito nel 2015 una riduzione essenzialmente per una contrazione del personale, i cui costi comunque incidono per ben il 50% dei costi totali.
- Invariati i proventi da: Diocesi per 8 per mille, Privati, Enti, Imprese. Mentre sono aumentati i proventi da iniziative ed eventi fatti sul territorio.
- In sintesi va evidenziato che continua a sussistere uno sbilanciamento tra proventi e costi di struttura.
- I Progetti hanno impegnato l'Organismo nella gestione di costi per circa € 180.000 nel 2015. Ci pare doveroso segnalare a questo proposito che in ciascuno dei due anni precedenti il Celim gestiva progetti per oltre € 700.000.

A chiusura, va segnalato che da un punto di vista economico la gestione chiude con un risultato positivo riferibile principalmente al Progetto Piccoli Semi, che ha offerto una completa copertura dei costi oltre ad un assorbimento di una quota delle spese generali, e soprattutto al Progetto Eterazama che in chiusura ha determinato un introito straordinario extra-gestionale di € 12.200.

La redazione del bilancio risulta conforme alle risultanze contabili dell'Organismo, che il Collegio ha verificato, sulla base di verifiche a campione, con gli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio stesso nel corso delle periodiche riunioni svolte, e pertanto non ravvisa elementi ostativi alla sua approvazione.

Null'altro essendovi, la seduta viene tolta alle ore 18.30 previa lettura, approvazione e sottoscrizione del seguente verbale.

Relazione Auditor



Via Verdi, 11
24121 Bergamo
Tel. 035 27.10.22
Fax 035 23.33.36

RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE INDIPENDENTE

**Al Consiglio del
CELIM BERGAMO O.N.G.**

Relazione sul bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio d'esercizio della CELIM BERGAMO O.N.G., costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2015, dal conto economico per l'esercizio chiuso a tale data e dalla relazione del Consiglio.

Responsabilità degli amministratori per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Responsabilità della società di revisione

E' nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio sulla base della revisione contabile. Il nostro esame, in assenza di specifiche norme di legge relative al bilancio d'esercizio delle associazioni senza fini di lucro, è stato condotto in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11, comma 3, del D.Lgs. 39/2010, per quanto applicabili ad attività di enti senza fini di lucro. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio non contenga errori

EUROPEAN AUDITING

significativi.

La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio d'esercizio. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio d'esercizio dell'ente che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'ente. La revisione contabile comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, nonché la valutazione della presentazione del bilancio d'esercizio nel suo complesso.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Giudizio

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della CELIM BERGAMO O.N.G., al 31 dicembre 2015 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Bergamo, 15 aprile 2016

European Auditing S.r.l.



Stefano Villa

Socio-Revisore legale

Programma 2016

Il nuovo anno...

Il nuovo anno

2016: l'esigenza di accogliere il testimone

Il 2016 che si apre, come ogni anno, profuma di una sfida nuova che sembra sempre molto grande e spesso difficile da vincere. Dobbiamo come sempre fare i conti con un contesto sociale ed economico che ancora non ha digerito la profonda crisi che l'ha investita, con una nuova legge italiana sulla Cooperazione allo Sviluppo che ha cambiato e allargato gli attori impegnati su questo fronte e con la sempre più difficile possibilità di finanziare ed avviare nuovi progetti di cooperazione.

Al nostro interno abbiamo inoltre il non facile compito di rinnovare i nostri Organi statutari e di trovare una uniformità di intenti e di collaborazione fra tutti i soci (giovani e meno giovani) per immaginare di raggiungere gli obiettivi prefissati.

Non dobbiamo dimenticarci che il futuro del Celim Bergamo, come molte altre Ong del sistema Focsiv, dovranno avere il coraggio di avanzare sul fronte della integrazione verso sistemi più complessi e di stringere alleanze non solo progettuali, ma anche organiche e strutturali con le due realtà a cui si appartiene: nel nostro caso la Focsiv e la Chiesa di Bergamo.

Nell'ambito più specifico delle azioni e dei progetti/programmi, l'anno 2016 ci vedrà impegnati nelle seguenti azioni:

- prosecuzione e chiusura del progetto **Piccoli semi, grandi opportunità** in Bolivia
- prosecuzione del progetto di **Sovranità Alimentare** in Ecuador con il programma Paese Focsiv e la Caritas/Pastorale Sociale dell'Ecuador
- prosecuzione del progetto **Una goccia in salute** in Bolivia
- prosecuzione dell'appoggio al **progetto di riabilitazione Focsiv** ad Erbil in Kurdistan
- Chiusura o realizzazione del **progetto Gouran** in Burkina Faso con nuovi partner svizzeri
- Studio ed avvio di una **micro-realizzazione in occasione dell'Anno Giubilare** in Costa d'Avorio con il CMD
- prosecuzione della esperienza di **Servizio Civile Internazionale** in essere e identificazione di nuove sedi di progetto e riavvio della progettualità, anche allargandola a nuove opportunità Europee di invio di giovani volontari.
- Avvio e sviluppo di percorsi aperti al pubblico sul tema del volontariato dal titolo "**le ragioni di una partenza**" e di percorsi alla mondialità e cooperazione presso gruppi, scuole e festival regionali.

*Realizzazione della Campagna 2016 "**Abbiamo Riso per una cosa seria**", della **Castagnata Solidale** con il Gruppo Alpini e di altre iniziative di raccolta fondi, comunicazione (social media e sito) e sensibilizzazione del territorio.*

Andrea Milesi

Previsione gestione 2016

COSTI 2016		PROVENTI 2016	
Costo progetti		Contributi partners e Donors utilizzati per progetti	
Una goccia in salute	29.000,00	Una goccia in salute	29.000,00
Piccoli Semi grandi opportunità	71.000,00	Piccoli Semi grandi opportunità	81.000,00
Gouran (Burkina Faso)	50.000,00	Gouran (Burkina Faso)	50.000,00
Ecuador	60.000,00	Ecuador	47.000,00
Prog.giubilare Costa d'Avorio	5.000,00	Prog.giubilare Costa d'Avorio	5.000,00
Totale	215.000,00	Totale	212.000,00
Costo attività		Contributi per attività	
Formazione	1.000,00	Formazione	1.000,00
Centro documentazione	1.600,00	Centro documentazione	1.600,00
Servizio civile	4.000,00	Servizio civile	4.000,00
Totale	6.600,00	Totale	6.600,00
Spese generali		Altri contributi	
Spese personale	36.100,00	5 per mille	5.500,00
Sede	6.000,00	Contributi banche/imprese/enti	15.000,00
Materiale di cons./attrezzat. ufficio	4.400,00	Giornate di sensibilizzazione	12.000,00
Consulenze/revisione bilancio	2.500,00	Contributi straordinari	2.500,00
Comunicazione e sensibilizzazione (3)	2.000,00	Contributi CMD per spese sede	10.000,00
Raccolta fondi	2.700,00	8 x mille diocesi	4.000,00
Spese diverse	3.000,00	Quote sociali	
Quote sociali (Focsiv, Colomba)	3.000,00		
Totale	59.700,00	Totale	49.000,00
Lavoro Benevolo		Lavoro Benevolo	
		Proventi straordinari	13.700,00
TOTALE COSTI	281.300,00	TOTALE PROVENTI	281.300,00

NOTE SUL BILANCIO PREVENTIVO 2016

SETTORE PROGETTI

Sotto il profilo economico la previsione in questo settore offre le seguenti osservazioni:

- Il progetto *Una Goccia in Salute e Micro Costa d'Avorio* pareggiano
- Per il progetto *Burkina-Gouran* le previsioni sono per la concessione di un finanziamento da parte di un nuovo finanziatore necessario per l'acquisto e l'invio di materiale per l'officina. Diversamente il progetto potrebbe essere cancellato e nessuna attività verrebbe messa in campo.
- Il progetto *Piccoli Semi* prevede la copertura di spese generali.
- Il progetto *Ecuador* non dispone al momento della copertura delle spese di cofinanziamento e delle spese da riconoscere alla Focsiv.

Dal punto di vista finanziario invece si presenterà la necessità di anticipare fondi sia sul progetto *Piccoli Semi*, secondo le note regole previste dalla Fondazione Cariplo, sia sul progetto *Ecuador*, secondo l'accordo assunto con Focsiv.

SETTORE INIZIATIVE IN ITALIA

Su queste iniziative si ipotizza che i costi vengano coperti dai rispettivi proventi.

SETTORE SPESE GENERALI E CONTRIBUTI

I proventi ripetono i risultati espressi nel bilancio 2015.

Relativamente ai costi, si ritiene poterli allineare a quelli degli anni passati: fa eccezione il costo del personale che ritorna a salire e si attesta al 60% del totale dei costi. Per andare a pareggio occorrerebbe un provento straordinario di 13.700 euro.